

**MOZIONE PER "PROPOSTA DI DELIBERAZIONE E DETERMINAZIONE CONSEGUENTI AL PARERE AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO" PRESENTATA DAL GRUPPO CONSIGLIARE "LISTA CIVICA CAMBIAMENTO" IN ATTI PROT. N. 0018847 DEL 21.11.2015.**

**Consigliere Enzo VENINI:** Solo due parole per presentare la mozione che, peraltro, mi sembra abbastanza esauriente. L' Authority su interessamento della Corte dei Conti ha detto sostanzialmente NO all'affidamento condizionato del servizio idrico, all'affidamento temporaneo provvisorio, all'affidamento a società con attività commerciale, all'affidamento a società con soci non appartenenti all'ATO, nel nostro caso soci comaschi. L'Authority può fare ricorso al Tar e quindi può mandare a gara e potrebbe significare che l'acqua non sarebbe più pubblica ed è molto probabile perché il Tar non scelga. Il 27 dicembre 2015 scade il termine dato dall'Authority e se non lo si rispetterà farà ricorso. Potrà fare ricorso e il Tar successivamente potrà annullare la delibera provinciale e quindi le delibere conseguenti. E' importante far uscire fuori, secondo noi, Idroservice da Lario Reti Holding Spa, perché in questo modo avremmo una società con i comuni di Lecco soci, solo per il servizio idrico, e sarebbe soggetta a controllo analogo, senza soci comaschi. E' vero che mancano 20 comuni di Lecco, ma avrebbe i requisiti e questa delibera scongiurerebbe che l'acqua vada sul mercato libero ottenendo tra l'altro questo risultato con un costo minimo, perché si tratterebbe di un costo notarile e di 200 euro di imposta di registro per ogni Comune. L'ATO, la Conferenza dei Comuni e la Provincia sono i 3 diretti interessati per uno scenario diverso come richiesto dall'Authority. Se avessimo una società con i requisiti, permetteremo ai comuni di consentire il riaffidamento del servizio secondo le norme vigenti. Tra l'altro una cosa che non viene mai tenuta in considerazione è che rispetto a un voto di questo tipo, come c'è stato, il diritto potrebbe esistere, un diritto di recesso per gli assenti o che hanno espresso voto contrario, per esempio Ballabio che ha il 2,93% potrebbe chiedere € 5.400.000 fuori dal patto di stabilità per cui bisogna tener conto anche di queste cose.

Oggetto della mozione "mozione per proposta di deliberazione e determinazioni conseguenti, al parere Autorità Garante della concorrenza e del mercato". Relativo alla deliberazione numero 51 assunta dal consiglio provinciale di Lecco in data 3 agosto 2015 e la deliberazione numero 52 del 30 giugno 2015 dell'Ufficio Ambito di Lecco avente per oggetto "Affidamento del servizio idrico integrato nell'ATO di Lecco esame e approvazione".

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Visto** il parere dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM) del 21 ottobre 2015, espresso a seguito della segnalazione della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo che in conclusione ritiene la deliberazione del Consiglio Provinciale di Lecco n.51 assunta in data 03/08/2015 volta ad affidare condizionatamente il servizio idrico integrato (SII) nell'Ambito territoriale ottimale (ATO) di Lecco, alla società Lario Reti Holding (LRH), per le ragioni esposte, una violazione delle regole a presidio della concorrenza potenziale propria dei mercati in condizione di monopolio naturale e in particolare delle regole in materia di affidamento diretto cd *in house providing*, così come elaborate dalla giurisprudenza europea e nazionale, recepite dal legislatore nazionale anche nell'ambito del decreto legislativo 156/2006.

**Preso atto** che la Provincia di Lecco ai sensi dell'art. 21-bis comma 2 della legge n. 287/90 dovrà comunicare all'Autorità, entro il termine di 60 giorni dalla ricezione del parere avvenuto il 28/10/2015, le iniziative adottate per rimuovere le cause che determinano la violazione della concorrenza sovra esposta.

**Preso atto** altresì che laddove il suddetto termine tali iniziative non dovessero risultare conformi ai principi concorrenziali sovra espressi, l'autorità potrà presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro i successivi 30 giorni.

**Constatato che**, nonostante il parere dell'AGCM l'Assemblea della società Lario Reti tenutasi il 29/10/2015, cioè un giorno e mezzo dopo, ha proceduto comunque a deliberare in ordine alle condizioni sospensive di propria competenza imposte dalla deliberazione n. 51 del Consiglio Provinciale e segnatamente la fusione per incorporazione la società Idroservice srl, attuale affidatario diretta del sistema idrico integrato nell'ATO di Lecco, e la modifica del proprio statuto.

**Accertato** che il citato parere contiene una seria e approfondita disamina delle criticità, i profili di legittimità e delle irregolarità che non permettono di affidare a Lario Reti Holding la gestione del servizio idrico integrato dell'ambito territoriale ottimale di Lecco.

**Accertato** altresì che l'Azienda Speciale Ufficio d'ambito di Lecco dovrà porre in essere le opportune iniziative volte a superare le predette criticità e a trasmettere alla medesima Authority, entro 60 giorni a decorrere dal 28 ottobre 2015, le proprie determinazioni sulle questioni evidenziate.

### **Il consiglio comunale**

**Visto** la lettera e) dell'articolo 42 del testo unico sugli ordinamenti locali

### **DELIBERA**

- 1) di impegnare il Sindaco e la Giunta ad **assumere urgentemente nelle sedi opportune**, in particolare nell'Assemblea dei Soci delle società partecipate Lario Reti Holding, ogni iniziativa idonea a pervenire alla revoca della delibera assunta in data 29 ottobre 2015 in sede di assemblea dei Soci della Lario Reti Holding Spa e nella Conferenza dei comuni dell'ATO ogni iniziativa idonea a pervenire all'affidamento diretto al sistema idrico integrato ad un unico soggetto compatibile con il modello della società cosiddetta *in house providing* caratterizzato dai 3 requisiti cumulativi della proprietà pubblica, dello svolgimento dell'attività prevalente in favore dell'Ente affidante il servizio pubblico e del cosiddetto controllo analogo;
- 2) di impegnare altresì il Sindaco e la Giunta presso la stessa assemblea dei soci a deliberare a favore dello scorporo della società Idroservice srl da Lario Reti Holding per poter le condizioni per attuare quanto previsto al punto 1. In quanto preconditione all'affidamento diretto del sistema idrico ad un unico soggetto (in questo caso Idroservice srl) compatibile con il modello cosiddetto *in house providing*, tale scorporo è in assoluta coerenza e continuità con quanto deliberato dal Consiglio Provinciale di Lecco con atto deliberativo numero 69 del 28 ottobre 2013.
- 3) Di impegnare altresì il Sindaco e la Giunta ad assumere urgentemente verso la provincia di Lecco, l'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito Ato, la Presidenza della conferenza dei comuni dell'ATO, nonché verso i medesimi Comuni ogni iniziativa finalizzata a condividere quanto previsto ai precedenti punto 1 e 2.

**Assessore Fabrizio FOMASI:** La mozione secondo noi è da respingere per diversi motivi. Innanzi tutto non è vero quanto detto dal consigliere Venini nelle comunicazioni, l'antitrust non ha bocciato il progetto ha emesso soltanto un parere che, per quanto autorevole, non è vincolante. Tra l'altro questa operazione era già stata portata all'esame della Regione Lombardia che non ha formulato nessuna osservazione negativa ed anche l'Associazione Nazionale Autorità e Enti di Ambito ha dato parere favorevole. Inoltre la Provincia di Lecco e l'AATO hanno avviato un confronto con l'Autorità Garante Della Concorrenza Del Mercato che comincerà nella riunione di lunedì 30/11/2015, lunedì prossimo per concordare le condizioni la modalità che permettono la prosecuzione di questo percorso intrapreso rispettando il programma temporale per l'affidamento ventennale. Quindi direi attendiamo sereni la conclusione del confronto poi valuteremo. Altre province porteranno le loro buone ragioni per rimuovere i dubbi dell'autorità e credo che ci siano anche buone speranze per una positiva conclusione del confronto. Io ho letto il parere dell'antitrust e mi sembra che il vero nodo sia quello dell'attività prevalente e quindi attendo di conoscere anch'io poi le contromosse dell'ATO e di Lario Reti. Su questo punto perché mi sembra che i requisiti fondamentali della proprietà pubblica, attività prevalente e controllo analogo. Proprietà pubblica ci siamo, controllo analogo direi che col meccanismo di comitato di indirizzo e controllo composto da 9 membri, 5 nominati dall'ATO e 4 sindaci abbia poteri forti di indirizzo e controllo, leggendo lo statuto, si evincono in maniera chiara sono poteri forti, forse l'attività prevalente un nodo che dovrà essere rimosso.

**Consigliere Enzo VENINI:** Ecco a lasciare che le cose facciano il loro corso, è la seconda volta che dobbiamo affrontare la questione della gestione, una volta per intervento della Corte dei Conti e questa volta per intervento dell'Authority e viene così snobbata. Però ha posto un termine perentorio. Io credo che la questione dell'attività prevalente non sia una questione da sottovalutare perché lo sappiamo benissimo che Acel service è una questione

determinante, del resto c'è anche la questione della partecipazione di soci che non fanno parte dell'ambito territoriale dell'ATO, anche questa non è da sottovalutare. Comunque la nostra richiesta era quella di essere pro attivi rispetto a una situazione che dovremo poi subire.

**SINDACO:** Grazie. Non ci sono ulteriori interventi, bene allora poniamo i voti, la proposta presentata dal capogruppo Lista Civica Cambiamento, consigliere Venini:

**INDI**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con n. 2 voti favorevoli all'accoglimento della mozione in oggetto (Consiglieri Enzo Venini e Marino Ruffoni), n. 7 voti contrari (Sindaco Raffaele Grega, Assessori Fabrizio Fomasi, Cinzia Bettiga, Luisa Ongaro, Giuseppe Marchetti e Consigliere Francesco Branchini, Gianfranco Avella) e nessun astenuto

### **DELIBERA**

di respingere la mozione su "Proposta di deliberazione e determinazione conseguenti al parere Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato" presentata dal Gruppo Consigliare "Lista civica cambiamento" in atti prot. n. 0018847 del 21.11.2015.

Allegato:

- Mozione prot. n. 0018847 del 21.11.2015